

CITTÀ

Ragazzi in «penale»: lo studio come recupero



Serata. Un momento della presentazione del progetto con i protagonisti

Gambara

■ «Ragazzi in formazione»: un'opportunità per giovani nei cui confronti il Tribunale dei Minori ha disposto una mi-

sura penale e che stanno frequentando la scuola, o intendono cominciarla.

Questo grazie al progetto del rotary club Veronica Gambara che ha collaborato con la cooperativa «Il Calabrone» e il Tribunale dei Minori nel progetto

che prevede di affiancare a questi ragazzi sia educatori con cui definire il percorso di studi, sia tutor che ne possano monitorare l'andamento, approfondendo con loro i vari argomenti che affrontano.

Si tratta di un progetto di politica giovanile e di utilità sociale: i tutor, infatti, sono i ragazzi universitari della Casa Baobab (altro progetto del Calabrone), ovvero giovani disponibili a condividere un'esperienza di coabitazione temporanea, in un'ottica solidale di partecipazione e volontariato.

Il progetto è stato presentato alcuni giorni fa presenti alcuni operatori del Calabrone, la presidente del Tribunale dei Minori, Maria Carla Gatto, oltre alla presidente del club Veronica Gambara, Antonella Gasparoni, che ha fortemente caldeggiato l'iniziativa «da continuare anche nel futuro». //